

Piano triennale di Prevenzione della Corruzione
2018-2020

redatto dalla responsabile per la prevenzione della corruzione Roberta Bottarin

approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 dicembre 2017

Indice

- 1. Inquadramento normativo**
- 2. Elaborazione ed approvazione del Piano**
- 3. Processo di gestione del rischio**
- 4. Formazione in tema di anticorruzione**
- 5. Trasparenza**
- 6. Principio della rotazione**
- 7. Modello di gestione**

1. Inquadramento normativo di Eurac Research

Eurac Research è stata costituita con atto notarile del 08.04.1992 registrato a Bolzano in data 28.04.1992 al n. 1177 (Notaio Dr. Herald Kleewein, Rep. N. 45030, Racc. n. 5693).

È stata riconosciuta come persona giuridica di diritto privato con delibera della Giunta Provinciale n. 6144 del 19.10.1992.

In base al concetto della soggettività a geometria variabile si può affermare quanto segue:

Eurac Research **non è una PA (Pubblica Amministrazione)** in quanto non rientra nell'ambito applicativo del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii. e come tale è sottratta al regime di lavoro pubblico.

Eurac Reserach inoltre **non è nemmeno una AP (Amministrazione Pubblica)** in quanto non rientra nell'elenco che annualmente ISTAT redige per identificare i soggetti rientranti nell'aggregato AP a norma dell'art. 1, c.2 della Legge n. 196/09.

È invece un organismo di diritto pubblico (e quindi una amministrazione aggiudicatrice) tenuta alla procedura di evidenza pubblica, ed è anche un operatore economico e quindi legittimata a ricevere commesse pubbliche e private.

Infine, in quanto soggetto di diritto privato sottoposto al controllo della Provincia Autonoma di Bolzano (in quanto rientrante nell'elenco degli enti di diritto privato controllati) ricade nell'ambito soggettivo di applicazione della L. n. 190/12 "Disposizioni per la prevenzione e la responsabilità della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" ed è quindi sottoposta alle prescrizioni della Legge anticorruzione.

2. Elaborazione ed approvazione del Piano

Il presente Piano che sostituisce il Programma Triennale di Prevenzione della corruzione 2017-2019 e che ha lo scopo di prevenire il fenomeno corruttivo, viene approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 dicembre 2017.

Prima dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione il presente Piano è stato trasmesso con congruo anticipo in bozza definitiva ai membri del Consiglio al fine di permettere una discussione consapevole durante la seduta del 15 dicembre 2017.

È stato predisposto in bozza dal Responsabile per la prevenzione della corruzione: è stato discusso insieme ai Direttori delle Aree Servizio interessate al fine di poter effettuare ogni valutazione ritenuta opportuna circa l'analisi del rischio e le misure individuate per il trattamento del rischio.

Sarà caricato su workplace e quindi messo a disposizione di tutti i dipendenti di Eurac Research; inoltre sarà pubblicato sul sito istituzionale.

Pertanto gli attori e i portatori di interesse coinvolti nel processo di elaborazione del Piano de quo sono stati:

- il Consiglio di Amministrazione, organo di indirizzo politico-amministrativo che nomina la Responsabile per la prevenzione della corruzione ed approva il Piano;
- la Responsabile per la prevenzione della corruzione che elabora la proposta di Piano e i successivi aggiornamenti; verifica l'efficace attuazione nonché la sua idoneità e ne propone la modifica quando ciò si rende necessario; provvede alla selezione e formazione dei dipendenti in materia di anticorruzione; elabora la relazione annuale sull'attività svolta; sovrintende alla diffusione del Codice di comportamento per come approvato dal Consiglio di Amministrazione, monitora sulla sua attuazione e pubblicazione sul sito istituzionale;
- il Direttore di Eurac Research, nonché i Heads interessati, i quali: concorrono a definire le misure idonee e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti cui sono preposti; forniscono le informazioni richieste; monitorano le attività a rischio corruzione; garantiscono il flusso delle informazioni da pubblicare; assicurano il regolare accesso civico;
- quale attore e portatore di interesse esterno all'ente: Autorità Nazionale Anticorruzione, che vigila e controlla l'efficacia delle misure adottate nonché il rispetto della normativa in materia di trasparenza.

3. Processo di gestione del rischio e verifica dell'attuazione delle misure

Il processo di gestione del rischio si sviluppa attraverso le seguenti tre fasi: a) mappatura dei processi ed individuazione delle aree di rischio; b) valutazione del rischio; c) trattamento del rischio, ovvero sia intervento sui rischi mappati attraverso l'introduzione di apposite misure di prevenzione e contrasto.

L'individuazione e la valutazione di tali misure è stata condotta dalla Responsabile per la Prevenzione della corruzione con il coinvolgimento di tutti i Heads interessati alla prevenzione della corruzione.

Per accertare l'adempimento delle misure di prevenzione adottate e da implementare e per verificarne la efficacia (al fine di eventualmente mettere a punto ulteriori strategie di prevenzione) si stabilisce quanto segue: riunioni annuali tra Responsabile per la prevenzione della corruzione e Heads delle aree interessate; controllo a campione sul rispetto del presente Piano; controllo a campione dei processi/procedure classificati a rischio; controllo a campione sul rispetto del principio di rotazione dei contraenti nelle procedura e di gara.

Sarà cura della Responsabile per la prevenzione della corruzione pubblicare annualmente gli esiti dei controlli di cui sopra nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

Individuazione delle aree di rischio:

- Area assunzione del personale (selezione, rinnovo e proroghe, conferimento di incarichi di collaborazione);
- Area affidamento lavori/servizi/forniture (definizione oggetto, individuazione forniture, valutazione offerte, affidamenti diretti, verifica corretta esecuzione e pagamenti);
- Area viaggi di missione e trasferte (necessità, rimborsi);
- Area entrate e spesa (processi di spesa, gestione ricavi da convegni).

Per la valutazione complessiva del rischio, le misure di prevenzione in essere nonché quelle da eventualmente implementare con indicazione della relativa tempistica di attuazione - si rinvia alla tabella allegata "Analisi del rischio".

La riunione annuale come anche i controlli a campione come previsti dal Punto 3 del Piano 2017-2019 - ovvero sia sul rispetto del Piano, del principio di rotazione dei contraenti nelle procedure di gara nonché sui processi/procedure classificati a rischio - sono stati regolarmente effettuati dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e dalla direttrice dell'Legal Office.

I controlli sono stati effettuati presso i seguenti Istituti:

Istituto di Biomedicina (16.10.2017): le gare ultrasottosoglia vengono seguite da un piccolo gruppo di collaboratori che tengono un apposito jour fix settimanale al fine di fare il punto della situazione delle diverse procedure.

Dalla documentazione analizzata a campione (es. un caso di unicità tecnica, Puntali Hamilton, CIG ZOD1C451EC; il noleggio di camici da laboratorio con logo e microchip identificativo, CIG Z8F1472ECF) relativa a diverse procedure di approvvigionamento si evince chiaramente che queste ultime sono state svolte nel pieno rispetto del Regolamento degli acquisti vigente presso Eurac Research.

Istituto per le Energie Rinnovabili (16.10.2017): una sola collaboratrice segue le gare ultrasottosoglia. La documentazione controllata (tra cui a solo titolo di esempio CIG Z861F81050) risulta completa. Nonostante le fatture siano allegate correttamente ai rispettivi PIS, la documentazione cartacea viene tenuta in tre distinti folder (documentazione di gara, fatture, DDT). Si consiglia di tenere tutto insieme.

Istituto per l'Ambiente Alpino (17.10.2017): i collaboratori che seguono gli acquisti sono due. La documentazione controllata (tra cui a solo titolo di esempio CIG Z2B2011066) risultava completa e chiara. Si richiede di archiviare la documentazione in un unico luogo (attualmente in due uffici) per facilitare controlli futuri e garantire l'immediata rintracciabilità anche in futuro.

Istituto per il Public Management (16.11.2017): gli acquisti sono molto sporadici e avvengono perlopiù nell'ambito di progetti con il MIUR. Si sottolinea l'importanza della indizione di job calls ai fini della assunzione. Si evidenzia nuovamente la impossibilità di procedere in futuro con incarichi di attività occasionale.

4. Formazione

Competente ad organizzare l'attività di formazione sarà la Responsabile della prevenzione della corruzione: essa stabilisce i contenuti, i soggetti destinatari ed il soggetto erogatore, tenendo conto delle esigenze di Eurac Research nonché le necessità emerse nell'ambito della concreta gestione del rischio.

Anche di quest'attività la Responsabile dovrà dare conto per mezzo di una reportistica da pubblicare con cadenza annuale nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

La Responsabile per la prevenzione della corruzione, conscia della fondamentale importanza della formazione in materia, ha cominciato con la pianificazione di detta formazione, partendo dalla **programmazione del contenuto**.

A tal fine ha avuto ripetuti incontri con vari collaboratori, soprattutto con chi segue le procedure di approvvigionamento, al fine di rendersi conto quali sono le tematiche salienti che per Eurac sono davvero rilevanti.

La formazione dovrà concentrarsi soprattutto sul concetto di corruzione *in senso ampio*, sulla programmazione degli approvvigionamenti e pertanto il divieto di artificioso frazionamento nonché sul rispetto del principio di rotazione.

Fissato così il contenuto della programmazione, ha stabilito anche chi dovrà seguire la formazione. I collaboratori che necessariamente dovranno seguire la formazione *inhouse* sono i Heads, Vice /Co Heads, Coordinatori, GL, nonché tutti i collaboratori che saranno indicati da questi, oltre alla Direzione.

La formazione che si terrà sia in lingua italiana che in lingua tedesca si svolgerà presso Eurac nel corso dell'anno 2018.

5. Trasparenza

La trasparenza costituisce uno strumento fondamentale per prevenire la corruzione. L'attuazione del decreto Legislativo n. 33/2013 come modificato dal Decreto Legislativo n. 97/2016 (accesso civico, accessibilità totale di dati e documenti) è demandata alla Responsabile della prevenzione della corruzione. Sarà cura di quest'ultima di vigilare sull'adozione di una apposita disciplina interna in materia di privacy che tenga conto dell'impatto sui dati personali in caso di accesso civico (entro 2018).

La sezione “Amministrazione trasparente” non riporta tutte le sezioni previste dalle linee guida ANAC in materia di trasparenza, in quanto non tutte sono pertinenti all’attività di Eurac Research.

La Responsabile per la Prevenzione della corruzione monitora e coordina la pubblicazione dei dati, aggiorna dati e contenuti e vigila che rispettino i requisiti normativi previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013.

6. Principio della rotazione

È stata valutata l’opportunità di applicare la rotazione del personale giungendo alla conclusione che data la natura specifica dell’ente - ente di ricerca – è da escludersi che la rotazione debba essere applicata al “comparto” della ricerca. Alla medesima conclusione si è pervenuti per la parte amministrativa in considerazione delle sue ridottissime dimensioni di organico e della infungibilità delle poche figure apicali, ed in quanto si causerebbe un grave danno alla continuità della gestione amministrativa.

7. Modello di gestione 231

Pur in assenza di uno specifico obbligo, la RCPT valuterà (entro il 2020) anche l’opportunità di proporre l’adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo n. 231/2001 e l’introduzione di un Organismo di Vigilanza, anche al fine di supportare la RPCT adeguatamente nell’espletamento delle proprie attività per come previste nel presente PTPCT.

Allegato:

- **Analisi del rischio.**